



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITA' DI BUSINESS PIETRAFITTA - Centrale Franco Rasetti

06060 Pietrafitta (Pg), S.R. 220 Plevatola Km 24
Tel. 075 9557611 Fax 075 9557571

Raccomandata A/R

Pietrafitta, 13/05/2010

Prot. UB PF n° 39/2010



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.pròt DVA - 2010 - 0012889 del 19/05/2010

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
ex Divisione VI - RIS IPPC
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

**Alla c.a. Dott Mariano Grillo
e Dott Giuseppe Lo Presti**

(Allegati n.3 copie cartacee + n.1 Cd-rom)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

(Allegato n.1 Cd-rom)

Presidente Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone 3
00185 ROMA

(Allegato n.1 Cd-rom)

ISPRA
Via V. Brancati 48
00184 ROMA

(Allegato n.1 Cd-rom)

**Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto Turbogas Enel Produzione SpA
di Larino (CB)**

Facciamo riferimento alla Vs. prot. DVA-2010-0010552 del 23/04/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990, è stata preannunciata l'archiviazione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'oggetto, senza conclusione della fase istruttoria, per carenza di informazioni.



Member of ISO Federation
RINA
ISO 14001:2004
Certified Environmental Management System



CSQ
H&S
OHSAS 18001

Enel Produzione SpA - Società con unico socio - Sede Legale 00198 Roma, viale Regina Margherita 125 - Reg. Imprese - Roma, P.I. e C.F. 05617841001 R.E.A. 904803 - Capitale sociale 1.800.000.000,00 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel Spa

Le informazioni risultate carenti sono elencate nella nota del referente G.I. allegata alla suddetta Vs. e sono relative alla asserita incompleta compilazione di alcune "schede B", in particolare per la parte relativa alla definizione quantitativa dei dati inerenti alla "capacità produttiva" dell'impianto.

Occorre anzitutto premettere che i criteri adottati per la compilazione delle predette schede sono stati da noi debitamente illustrati e motivati sia nel corso dell'incontro con il G.I. del 14/10/2009, sia con l'invio delle integrazioni documentali richieste con nota prot. DSA-2009-0030025 del 10/11/2009.

La particolare modalità di esercizio della tipologia di impianti cui appartiene quello di Larino, destinati a far fronte a situazioni contingenti di emergenza per la sicurezza e la stabilità del funzionamento della Rete Elettrica Nazionale e pertanto caratterizzati da una modalità discontinua e limitata di esercizio, a sua volta dimostrata dal dato storico del numero di ore annue di funzionamento dei gruppi, rende infatti problematico definire la capacità produttiva dell'impianto, intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto" secondo la definizione delle Linee Guida AIA, laddove tale capacità produttiva era stata usualmente fatta corrispondere ad un'ipotesi di esercizio continuativo alla massima potenza per 8.760 ore nell'anno.

Con la ns. lettera prot. Enel-Pro 03/02/2010-0004224 di accompagnamento alle integrazioni richieste con la richiamata nota prot. DSA-2009-0030025 del 10/11/2009, si proponeva quindi di considerare i dati storici forniti nelle schede B per l'anno di riferimento rappresentativi del tipico funzionamento dell'impianto e dei conseguenti effetti ambientali.

Tali criteri di compilazione della domanda di AIA, peraltro, sono stati utilizzati dalla scrivente Società per tutti gli impianti turbogas caratterizzati da modalità di esercizio similari, per alcuni dei quali è già stato emanato il decreto di AIA.

Pur ritenendo, per quanto sopra considerato, che le informazioni evidenziate dal G.I. non siano "fondamentali" alla definizione del parere istruttorio, si prende atto della esigenza, ora rappresentata dal G.I. per l'impianto di Larino, di completare le schede B con le informazioni mancanti previa quantificazione della "massima capacità produttiva".

Con la documentazione qui allegata si è ipotizzato a tal fine un funzionamento alla potenza nominale, per ciascun gruppo, per 500 ore annue, condizione operativa coerente con il servizio richiesto negli anni pregressi ai turbogas di punta, quali i gruppi in oggetto, e salvo eccezionali criticità nel Sistema Elettrico Nazionale, prevedibilmente in linea con la massima durata degli interventi suscettibili di essere richiesti ai TG di punta anche in futuro.

Con l'occasione si trasmette copia della Determinazione Dirigenziale n. 681 del 17/03/2010 rilasciata dalla Provincia di Campobasso con cui è stata rinnovata l'autorizzazione allo scarico d'impianto nel torrente Cigno.

Si allegano altresì: un documento di osservazioni in relazione al rispetto delle prescrizioni del DEC VIA 831 del 2/8/1991, per gli elementi che nella nota del referente G.I. allegata alla suddetta prot. DVA-2010-0010552 risultano non ottemperati; e, quanto al "Ripristino del sito alla cessazione dell'attività", un "Piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto".



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITA' DI BUSINESS PIETRAFITTA - Centrale Franco Rasetti

pagina 3

Sulla base di quanto sopra esposto e della documentazione allegata, si ritiene che sussistano tutte le condizioni per la prosecuzione e conclusione dell'istruttoria per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto in oggetto.

Cordiali saluti.

Allegati su Cd-rom i files .pdf:

- Schede B.1.x - B.2.x - B.3.x - B.4.x - B.5.x - B.7.x - B.8.x - B.9.x - B.10.x - B.11.x
- Autorizzazione allo scarico DD n.681 del 17/03/2010 rilasciata da Prov. CB
- Nota su DEC VIA 831 del 2/8/1991
- Piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto

Romolo Bravetti
IL RESPONSABILE



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITA' DI BUSINESS PIETRAFITTA - Centrale Turbogas di Larino

IMPIANTO TURBOGAS DI LARINO

OSSERVAZIONI SU PRESCRIZIONI IN DEC/VIA/831 DEL 02.08.1991

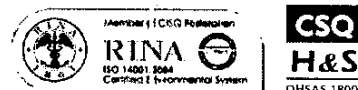
Si riportano di seguito le nostre considerazioni in merito al rispetto di alcune prescrizioni riportate nel DEC/VIA/831 del 02.08.1991.

Circa la prescrizione di cui al punto l) del DEC/VIA citato, ove è previsto che **"l'impianto dovrà essere equipaggiato con combustori a basso sviluppo di NOx più avanzati di quelli adottati, non appena essi saranno resi industrialmente disponibili per il tipo d'impianto installato a Larino"**:

- i bruciatori installati attualmente presso la centrale Enel di Larino (CB) sono in linea con le MTD circa l'emissione di NOx in quanto sono predisposti per l'iniezione di acqua in camera di combustione come sistema di abbattimento degli ossidi di azoto (applicazione della MTD riportata al p.to 4.2.5 del D.M. 1 ottobre 2008 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59).

Riguardo al punto n), quinto e sesto trattino, che prescrive di **"verificare con periodicità almeno annuale le emissioni di NOx e di particolato per un periodo sufficiente a conseguire informazioni consolidate"** e rispetto al quale la nota 13/04/2010 del Referente G.I. afferma che **"si evidenzia pertanto il mancato rispetto della periodicità annuale dei controlli prescritti dal DEC/VIA"**

- Enel ha provveduto a suo tempo alla redazione del piano di monitoraggio in conformità ai criteri richiesti dalla prescrizione, ottenendone l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente con lettera prot. N. 3445/VIA/A.O.13.b del 29/05/92;
- il piano a suo tempo approvato prevedeva al p.to 2.1.1 l'esecuzione di campagne di caratterizzazione annuali per ciascun tipo di combustibile usato, per un periodo di due anni a partire dalla messa in servizio a regime dell'impianto, si ritiene quindi che con le campagne di misura svolte negli anni 1995 e 1996 la prescrizione sia stata ottemperata, sulla base delle modalità condivise nell'ambito del piano di monitoraggio presentato;
- la campagna di misura effettuata nel mese di novembre 2009 ha confermato il sostanziale mantenimento delle emissioni inquinanti rilevate all'epoca con alimentazione a metano.





Enel

L'energia che ti ascolta.

GEM / AdB Termo / PCC

Unità di Business di Pietrafitta

Centrale Turbogas Larino

ISTRUTTORIA A.I.A.

Piano di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto

Maggio 2010



Enel

L'energia che ti ascolta.

<p>GEM / AdB Termo PCC / UB- PF ITG Larino</p>	<p>RELAZIONE Istruttoria AIA - Piano di cessazione dell'attività dell'impianto</p>	
		<p>Pag. 2di 5</p>

FINALITA' DEL DOCUMENTO

Lo scopo della presente relazione tecnica è di indicare le misure previste affinché, in caso di cessazione definitiva dell'attività dell'impianto turbogas di Larino (CB) sia evitato qualsiasi rischio di contaminazione delle matrici ambientali, per l'ottimale ripristino del sito.

PIANO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INQUINAMENTO

Nel breve e medio termine, si ritiene che le specifiche procedure di sorveglianza operative e per la gestione delle emergenze in impianto, siano sufficienti a garantire il controllo e la migliore prevenzione del rischio di inquinamento.

Non essendo definita la destinazione futura del sito e pertanto in maniera estremamente cautelativa, il presente documento riporta le attività necessarie ad eliminare dal sito gli impianti industriali, i fabbricati civili e le installazioni interrato, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) e a ripristinare il piano campagna stesso (reinterri), con la finalità di eventuali successivi riutilizzi del sito anche come aree a verde.

Il programma di dismissione ad oggi ipotizzato sarà definito progettualmente in futuro, in funzione della convenienza tecnica-economica al prolungamento della vita residua dell'impianto, nonché in funzione del recupero a fini diversi di parte delle strutture impiantistiche o degli immobili presenti.

Eventuali apparecchiature o manufatti che non dovessero essere più utilizzati, già precedentemente la dismissione dell'impianto, verranno messi in sicurezza ed eventualmente svuotati da ogni sostanza potenzialmente pericolosa (es. oli, gasolio ecc.), all'occorrenza bonificati.

In tal caso sarà predisposta apposita comunicazione, ad integrazione del presente documento.

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Larino	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	Pag. 3 di 5

FASI DELLA DISMISSIONE IN IPOTESI

- Laddove la futura dismissione dell'Impianto fosse finalizzata al completo ripristino del sito allo stato originario, le demolizioni interesseranno i seguenti componenti e costruzioni:
 - turbine, alternatori e trasformatori delle unità a gas, comprese le relative opere civili;
 - pipe rack ;
 - cavi in olio fluido;
 - condotti sbarre MT;
 - stazione elettrica AT 150 kV per quanto pertinente all'impianto;
 - stazione decompressione metano;
 - bunker idrogeno di raffreddamento alternatori;
 - cabinati turbogruppi;
 - impianti ausiliari (antincendio, aria compressa, etc);
 - gruppo elettrogeno di emergenza e relativo fabbricato;
 - edificio di controllo, sala apparecchiature elettriche e opere civili;
 - edifici compressori aria-sistemi antincendio;
 - uffici, laboratori, magazzino e officina, comprese le rispettive pertinenze;
 - portineria ed edificio spogliatoi;
 - cunicoli per cavi e tubazioni;
 - rete fognante;
 - parcheggi, strade, piazzali e impianti di illuminazione esterna;
 - serbatoi gasolio, tubazioni, stazione pompaggio e pensiline di scarico autobotti;
 - vasche e serbatoi vari.
 - pozzo acqua di profondità;
 - batterie bombole gas estinguente antincendio CO₂;
 - deposito rifiuti.

- Ciascun intervento di demolizione sarà costituito dalle fasi principali sottoelencate e i materiali di risulta saranno avviati a recupero e/o smaltimento secondo la vigente normativa:
 - smontaggio pannelli di tamponatura;
 - scoibentazione apparecchiature;
 - demolizione camini gruppi turbogas;

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Larino	Istruttoria AIA – Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	<i>Pag. 4di 5</i>

- asportazione macchinario e arredi;
 - demolizione apparecchiature elettriche;
 - taglio carpenterie e parti in pressione;
 - smontaggio strutture portanti;
 - demolizione opere murarie e in calcestruzzo;
 - demolizione opere murarie e installazioni interrate;
 - demolizione pavimentazioni in conglomerato bituminoso
- L'intervento di dismissione delle strutture impiantistiche, se del caso, sarà completato dalla caratterizzazione del suolo e sottosuolo in posto, al fine di verificare eventuali situazioni di contaminazione pregressa.
Per quanto alla gestione dei materiali di risulta dalle demolizioni e dagli scavi, il loro recupero o smaltimento definitivo previo eventuale trattamento verranno eseguiti a seguito di loro opportuna preventiva caratterizzazione.

PESCRIZIONI OPERATIVE DI MASSIMA

- Per la progettazione, committenza ed esecuzione dei lavori di dismissione da avviarsi al termine della vita commerciale dell'impianto, saranno utilizzati documenti, riguardanti i manufatti ed eventuali eventi incidentali, disponibili nell'archivio di centrale:
- fondazioni edifici, basamenti di apparecchiature, solette e pavimentazioni;
 - opere idrauliche;
 - strutture portanti di edifici ed installazioni;
 - opere murarie ed altre opere di tamponamento,;
 - macchinari, apparecchiature elettriche, carpenterie, tubisterie e membrature in pressione, coibentazioni;
 - strumenti e sistemi di controllo;
 - azioni di prevenzione, contenimento e controllo attuate in caso di eventi incidentali con interessamento del suolo.
- Le attività di scoibentazione (i materiali sono costituiti da fibre di roccia o fibra di vetro poste all'interno di rivestimenti in lamierino di alluminio o acciaio) saranno svolte nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori ed evitando la dispersione di fibre nell'ambiente. I materiali da smaltire saranno raccolti ed immessi in idonei contenitori per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento.

GEM / AdB Termo PCC / UB- PF	RELAZIONE	
ITG Larino	Istruttoria AIA - Piano di cessazione dell'attività dell'impianto	Pag. 5 di 5

- Le operazioni di demolizione, taglio di metalli e smontaggio delle apparecchiature saranno eseguite nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene del lavoro e di ogni altra normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori. Le demolizioni saranno effettuate in modo da ottenere elementi di pezzatura tale da consentire un agevole trasporto fuori del cantiere.
- Le demolizioni di opere murarie e di installazioni interrato, (quali basamenti, fondazioni, solette e platee) saranno spinte fino a completamento della rimozione anche delle opere a sviluppo orizzontale (cunicoli, tubazioni, etc), con metodologie di intervento finalizzate alla prevenzione di contaminazione del suolo da parte di prodotti residui e sfidri.
- La quota del piano di campagna sarà ripristinata su tutte le aree interessate dalle demolizioni con riporto di materiale idoneo, realizzazione di aree verdi e comunque in base al piano di successivo riutilizzo dell'area.
- I materiali provenienti dalle demolizioni delle opere civili, quali murature, conglomerati e rivestimenti ceramici di pareti e pavimenti saranno portati ad una idonea pezzatura. La demolizione di strutture in conglomerato cementizio prevede la frantumazione e la deferrizzazione in modo da favorirne il recupero.
- Durante le attività di demolizione i materiali di risulta saranno raccolti, ove possibile, per tipologie in modo da ottimizzarne il recupero di materia.
Tutti i rifiuti verranno gestiti in maniera da evitare spandimenti di fluidi, aerodispersione, ruscellamento di acque meteoriche di dilavamento contaminate.

Il dettaglio delle modalità operative (i mezzi, le specifiche installazioni della centrale destinate ad essere rimosse, il piano di campionamento delle matrici ambientali) potrà essere definito solo al momento della decisione di cessazione dell'attività commerciale.



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

www.provincia.campobasso.it e-mail: ambiente@provincia.campobasso.it
1° Settore / 4° Servizio - Tutela dell'ambiente
Via Tiberio s.n.c. - 86100 CAMPOBASSO (CB) - Tel. 0874/60421 - Fax 0874/604260
Dirigente: ing. Rodolfo Cocozza

Ufficio Tutela delle Acque e dell'Aria
Responsabile del procedimento:
dott. Giuseppe Geremia



ENEL - Centrale Turbogas
S.S.480 Km 1+500
86035 - Larino (CB)
Raccomandata A/R

Provincia di Campobasso
Prot. num. 0013862 del 24/03/2010



Campobasso IT

E p.c. A.R.P.A. Molise
Via Petrella, 1
86100 Campobasso

Regione Molise - Assessorato all'Ambiente
via Luigi D'Amato, 3
86100 Campobasso

Comune di Larino
Piazza Duomo, 1
86035 Larino (CB)

Oggetto: D.Lgs.152/2006, artt.124 e 125. Autorizzazione allo scarico.
Centrale Turbogas - SS 480 Km 1+500 - Larino.
Notifica atti.

Con riferimento all'oggetto, si notifica copia conforme della determinazione dirigenziale n.681 del 17.3.2010.


Il Dirigente
ing. Rodolfo Cocozza

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE SU SERVIZI ED ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO
Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
Via Roma, 47 - 86100 Campobasso Telefono 0874 401 339
www.provincia.campobasso.it urp@provincia.campobasso.it

AL SERVIZIO DEL CITTADINO
Costo: solo uno scatto alla risposta

840 704704

mk



Provincia di Campobasso

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. **0681** DEL **17/03/2010**

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE N. 0596 DEL 08/03/2010

OGGETTO: **ENEL Produzione S.p.A. - Centrale Turbogas di Larino - S.S. 480 Km 1+500 - D.Lgs.152/2006. Autorizzazione allo scarico**

SETTORE: **1° SETTORE 4° SERVIZIO**
SERVIZIO: **TUTELA DELL'AMBIENTE**
UFFICIO: **Tutela delle acque e dell'aria**
DIRIGENTE: **Rodolfo Cocozza**
RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO: **Giuseppe Perrino**
DA TRASMETTERE A:

ATTI DA ALLEGARE COME PARTE INTEGRANTE:
n. 0 per un totale di pagine: 0

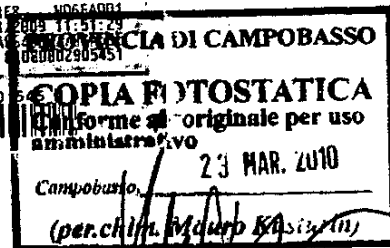
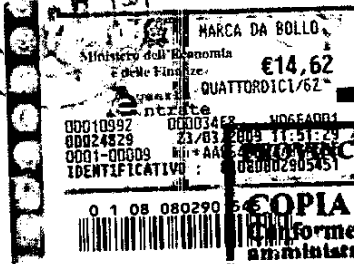
ATTI ALLEGATI:

PUBBLICAZIONE SULLA RETE INTRANET: **SI**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ATTO **NON NECESSITA** DI VISTO CONTABILE.

IL DIRIGENTE

CAMPOBASSO, 17/03/2010





PROVINCIA DI CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE

N. 0681 DEL 17/03/2010

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione dirigenziale n. **0681** del **17/03/2010** con oggetto **ENEL Produzione S.p.A. - Centrale Turbogas di Larino - S.S. 480 Km 1+500 - D.Lgs.152/2006. Autorizzazione allo scarico** è stata affissa all'albo Pretorio della Provincia di Campobasso in data **23/03/2010** per rimanervi dieci giorni consecutivi.

Campobasso, 23/03/2010

**IL RESPONSABILE
UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI**

*** Rosamaria Fanelli**

* Estratto del documento informatico firmato digitalmente il **23/03/2010** ai sensi del D.Lgs. n.10/2002, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il documento è informatico, è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile negli archivi Informativi della Provincia di Campobasso





PROVINCIA DI CAMPOBASSO

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 0596 DEL 08/03/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO GIUSEPPE PERRINO

Premesso che con nota prot. n.LR09/09 del 23.03.2009 la Ditta ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas di Larino -, ha richiesto il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico relativo al depuratore sito in Larino a servizio della Centrale Turbogas;

Letta la nota dell'A.R.P.A. Molise, prot. n.4802 del 06.10.2009, contenente la relazione degli accertamenti effettuati in data 08.09.2009 nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione quadriennale allo scarico anche con le seguenti prescrizioni:

- siano rispettati i limiti di emissione imposti dalla vigente normativa di settore;
- l'impianto sia sempre mantenuto in perfetta efficienza in tutte le sue componenti, sia fisse che mobili, anche per quanto attiene alle relative pertinenze;
- siano segnalate, all'Autorità competente, con estrema rapidità, eventuali disfunzioni all'impianto di trattamento dei reflui;
- sia comunicata alla stessa Autorità qualsiasi modifica apportata agli scarichi ed al loro processo di formazione, provvedendo ad inoltrare analoga comunicazione qualora si verificassero variazioni qualitative dello stesso scarico;
- sia rispettato quant'altro previsto dal Decreto Legislativo n°152/06 e successive modificazioni ed integrazioni e non espressamente richiamato nella presente relazione;

PROPONE

- di autorizzare ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas di Larino, nella persona del legale rappresentante, a scaricare le acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della Centrale Turbogas sito in Larino, S.S. 480 Km 1+500, nel recapito così distinto "Torrente Cigno il quale dopo un percorso di circa 12 km si immette nel fiume Biferno", con l'obbligo di adempiere alle seguenti prescrizioni:
 - 1 - ottemperare a tutto quanto riportato nella surriferita nota dell'A.R.P.A. Molise;
 - 2 - rispettare per l'Escherichia Coli il valore limite che non dovrà superare i 5.000 UFC/100 ml;
 - 3 - le operazioni funzionalmente connesse allo scarico dovranno essere effettuate senza pregiudizio per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - 4 - le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza del depuratore dovranno presentarsi soddisfacenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e si dovranno effettuare costanti operazioni di pulizia;
 - 5 - all'impianto di depurazione siano inviati i soli scarichi autorizzati;
 - 6 - evitare qualsiasi colorazione anomala del corpo idrico recettore ed ogni altra turbativa all'ambiente;
 - 7 - garantire sempre ai fini dei controlli in materia ambientale l'accessibilità all'impianto ed allo stabilimento;
 - 8 - rispettare quant'altro previsto dal Decreto Legislativo n°152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e non espressamente richiamato nella presente relazione;
- di notificare la presente determinazione a ENEL Produzione S.p.A. – Centrale Turbogas di Larino;
- di notificare la presente determinazione alla Regione Molise – Assessorato all'Ambiente, all'A.R.P.A. Molise e al Comune di Larino.

Campobasso, 08/03/2010

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

COPIA FOTOSTATICA
Conforme all'originale per uso amministrativo

Campobasso, 23 MAR 2010

(per chim. *[signature]*)

Il Responsabile del Procedimento
(Giuseppe Perrino)

proposta20100596

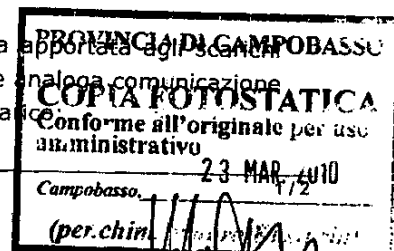
1/1

IL DIRIGENTE RODOLFO COCOZZA

**RICHIAMATA la proposta di determinazione dirigenziale n. 0596 del 08/03/2010 a firma del Responsabile del Procedimento Giuseppe Perrino
RITENUTO poterne condividere la motivazione e accogliere il contenuto
Vista la relazione degli accertamenti espletati dal personale dell'ufficio competente in data 16 marzo 2010, in atti;
Ritenuto opportuno integrare la suddetta proposta alla luce degli accertamenti esperiti**

DETERMINA

1. le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 124 comma 7 e art. 125 del Dlgs n° 152/2006 e ss.mm.ii, la ditta ENEL Produzione S.p.A. - centrale turbogas di Larino, nella persona del Responsabile della Centrale stessa con sede nello stesso Comune nei pressi della S.S. 480 Km 1 + 500, a scaricare le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'insediamento in parola, nel torrente "Cigno", con l'obbligo di adempiere alle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 siano sempre rispettati i limiti di emissione Imposti dalla vigente normativa di settore;
 - 2.2 sia sempre mantenuto in perfetta funzionalità ed efficienza il sistema di depurazione in tutte le sue componenti, sia fisse che mobili, anche per quanto attiene le relative pertinenze;
 - 2.3 sia espletata una periodica e programmata manutenzione delle apparecchiature, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria;
 - 2.4 si disponga sempre di una adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da provvedere con immediatezza alla sostituzione di quelle in servizio, in caso di loro avaria;
 - 2.5 vengano tenute le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza del sistema di depurazione soddisfacenti sotto l'aspetto igienico-sanitario ed effettuate costanti operazioni di pulizia;
 - 2.6 vengano segnalati tempestivamente alla Provincia di Campobasso e all'ARPA Molise eventuali malfunzionamenti dell'impianto, assicurando comunque un sia pur minimale livello di trattamento;
 - 2.7 venga comunicato alle predette autorità qualsiasi modifica apportata agli scarichi analoghi, comunicazione che dovrà essere inoltrata anche all'ARPA Molise qualora si verificassero variazioni qualitative dello stesso scarico.

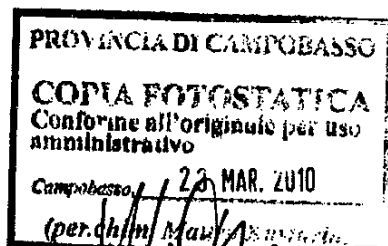


- 2.8 vengano smaltiti i materiali di risulta nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte IV del D.Lgs.152/06 e ss.mm. ii;
- 2.9 venga rispettato quant'altro previsto dal D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii nonché tutte le altre normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente non espressamente richiamate nel presente atto autorizzatorio, ponendo particolare attenzione alle procedure atte a prevenire danni all'ecosistema;
- 2.10 venga adeguato lo scarico alle norme, prescrizioni e regolamenti che dovessero essere emanati dalle autorità sanitarie e/o dagli Enti provinciali e regionali;
- 2.11 venga sempre garantita l'accessibilità all'impianto di depurazione;
- 2.12 venga richiesto una nuova autorizzazione allo scarico ex art.124 co.12 D.lgs.152/06, nel caso il sistema di depurazione sia trasferito in altro luogo o se soggetto a diversa destinazione d'uso, ampliamento o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse dallo scarico preesistente;
- 2.13 venga data comunicazione alla Provincia di Campobasso e all'ARPA Molise ex art.124 co.12 D.lgs.152/06, nel caso in cui il sistema di depurazione sia trasferito in altro luogo o se soggetto a diversa destinazione d'uso, ampliamento o ristrutturazione da cui derivi uno scarico non avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse dallo scarico preesistente;
3. di notificare la presente determinazione dirigenziale alla ditta ENEL Produzione S.p.A. - Centrale Turbogas di Larino avente sede nei pressi della S.S. 480 Km 1 + 500 in agro dello stesso comune, nonché trasmettere copia del predetto atto autorizzatorio alla Regione Molise - Assessorato all'Ambiente, all'A.R.P.A. Molise e al Comune di Larino.

La presente autorizzazione ha la validità di anni 4 (**quattro**) a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della precedente autorizzazione prevista per il 21.03.2010; un anno prima della scadenza ne dovrà essere chiesto il rinnovo ex art. 124 co. 8 e art. 125 del D.lgs.152/06 e ss.mm. ii

Campobasso, 17/03/2010

Il Dirigente
(Rodolfo Cocozza)



Niceforo Antonella

Da: Floridi Elena
Inviato: martedì 18 maggio 2010 11.05
A: A: DSA-RIS
Oggetto: I: Pratiche AIA relative alle C.li Tgas di Larino, Campomarino e Giugliano
Priorità: Alta

Da: linogiovanni.ricci@enel.com [mailto:linogiovanni.ricci@enel.com]
Inviato: lunedì 17 maggio 2010 15.22
A: Lo Presti Giuseppe
Oggetto: I: Pratiche AIA relative alle C.li Tgas di Larino, Campomarino e Giugliano
Priorità: Alta

Le trasmetto le lettere ed i documenti relativi alle centrali TG in oggetto.

Non sono allegate le schede B della domanda AIA. Se necessario, le posso trasmettere o via pony, con CD, ovvero mediante "ftp".

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori esigenze, Le invio cordiali saluti.

Lino G. Ricci



*Enel S.p.a.
Relazioni Esterne
Grandi Progetti Infrastrutturali
Viale Regina Margherita 137 - 00198 Roma*

*Tel. +39 06 8305 8677
Fax +39 06 8305 2211
cell. +39 320 17 12 225
✉ linogiovanni.ricci@enel.it*

X C.le Larino

<<LR_AIA_Lett_vs_MATTM_13Maggio2010.pdf>> <<Larino_AIA_Nota-su-DEC-VIA_11Mag2010_2_.pdf>> <<Larino_AIA_Piano cessazione attività.pdf>> <<Autorizzazione Scarico Larino DD n° 681 del 17-03-2010.pdf>>

X C.le Campomarino

<<CB_AIA_Lett_vs-MATTM_13Maggio2010.pdf>> <<Campomarino_AIA_Piano cessazione attività.pdf>>

X C.le Giugliano

<<GI_AIA_Lett_vs_MATTM_13Maggio2010.pdf>> <<Giugliano_AIA_Nota_su_DEC-VIA_Maggio2010.pdf>> <<Giugliano_AIA_Lettera_Turbocare - Dic2009.pdf>> <<Giugliano_AIA_Piano cessazione attività.pdf>>

18/05/2010